

Scanzorosciate, un memoriale intitolato alle vittime del Covid

L'omaggio. L'iniziativa del Comune per commemorare i suoi defunti Al Parco Primavera un'aiuola ad anfiteatro con un platano al centro

TIZIANO PIAZZA

La comunità di Scanzorosciate ricorda coloro che hanno perso la vita a causa della pandemia da Covid-19. A un anno di distanza da quello che, anche a Scanzo, è stato il periodo più duro e tragico della pandemia, l'amministrazione comunale commemora e onora la memoria dei suoi defunti intitolando a loro un «memoriale» nel Parco Primavera, ideato da Gabriele Dolci dell'Ufficio tecnico del Comune in collaborazione con i consiglieri comunali.

Il monumento si compone di un'aiuola ad anfiteatro, all'interno della quale è stato piantato un platano, un albero monumentale simbolo di longevità ma soprattutto resistenza, sia agli agenti atmosferici sia all'inquinamento, in particolare alle emissioni di Co2. Alla base dell'aiuola, poi, è presente un blocco di graniglia di granito bianco, fornito dalla ditta Metalco di Castelminio di Resana (Treviso), con una seduta in acciaio corten, a significare una panchina con le tante persone che a suo tempo si sono sedute.

La cerimonia è in programma oggi alle 16: «È a carattere religioso, con la benedizione da parte del parroco di Scanzo Severo Fornoni - afferma



Il memoriale dedicato alle vittime del Covid-19 al Parco Primavera di Scanzorosciate

il vice sindaco Paolo Colonna -. In contemporanea anche la benedizione di due automezzi in dotazione a due associazioni di volontariato che operano sul territorio. Il primo è un pick-up del gruppo comunale della Protezione civile, operativo da gennaio, acquistato grazie a una donazione erogata da un'azienda di Scanzorosciate, la Twice Ps, e ad un contributo di Regione Lombardia. Il secondo è un Fiat Doblò, acquistato con risorse proprie

■ Oggi pomeriggio alle 16 ci sarà la benedizione del parroco e a seguire la Messa

dall'associazione Volontari trasporto ammalati (Vta) di Scanzorosciate che, in virtù di una convenzione con l'amministrazione comunale in atto

dal 1995, ha in carico la gestione del servizio di trasporto e assistenza delle persone anziane e disabili».

Dopo la cerimonia, è in programma la Messa in ricordo di tutte le vittime da Covid-19 di Scanzorosciate, concelebrata dai sacerdoti dell'Unità pastorale di Scanzorosciate.

A regolare gli ingressi al Parco Primavera saranno i volontari del gruppo comunale di Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giù il vecchio muro del campo di calcio Verrà rifatto nuovo

Seriate

Via Decò e Canetta: al posto della barriera un muretto con rete metallica. Spesa di 310 mila euro

Alla legge del tempo non si sottrae nemmeno il vecchio muro di recinzione del principale campo di calcio a 11 di Seriate, in via Decò e Canetta.

La Giunta, approvando il Piano economico di gestione 2021, ha deciso la sua demolizione. Il muro di confine presenta screpolature su tutta la lunghezza, oltre 100 metri: fragilità dell'intonaco e in certi punti anche del granigliato, fino al verificarsi di una piccola breccia. Della sistemazione dei pilastri di sostegno s'era tenuto conto già l'estate scorsa: una delibera impegnava 265 mila euro per la riqualificazione di campo e attinenze, in gestione all'Aurora calcio. «Nei mesi successivi - spiega il sindaco Cristiano Vezzoli - si perfezionava il ragionamento e si è deciso un restauro su tutto il muro e non solo sui pilastri». Terzo step a dicembre: «A seguito di altre riflessioni - completa Vezzoli -, acquisito anche il parere della società si è deciso per l'abbattimento del muro, ormai molto usurato, per creare una nuova e ampia visuale sul campo, sul gioco dei ragazzi e sull'intero comparto». Giù il muro, si costruirà un muretto alto circa 80 centimetri che si completa in altezza con una recinzione metallica a maglia larga. Oltre al progetto è



L'attuale muro di confine

stato integrato anche l'impegno di spesa, salito a 310 mila euro. Dalla Regione contributo di 130.639 euro. Lavori su vari fronti: rampa di accesso per disabili agli spogliatoi; serramenti e pavimenti; tavolati rinforzati per abbassare il rischio sismico; defibrillatore; sistemazione sfondellamenti; efficientamento energetico; abbattimento barriere architettoniche della tribuna con tre stalli per disabili; sostituzione di 20 lampioni con luci a led e distribuzione omogenea della luce sul campo.

Perdurando la pandemia, sono previste dotazioni sanitarie: due termoscanner portatili per rilevare la temperatura; tre purificatori dell'aria negli spogliatoi; cinque portadispenders di disinfettante per le mani, presso spogliatoio e tribuna. «I lavori inizieranno tra circa un mese, per terminare fra luglio e agosto», suggerisce il sindaco.

Emanuele Casali

Si è spento don Pietro Zanotti Lunedì i funerali con il vescovo

Seriate

Aveva 85 anni. La sua opera soprattutto a Brusaporto dove fu parroco per 18 anni. È stato anche docente

È stato direttore di oratorio, docente a Verona, poi parroco di due comunità e infine collaboratore pastorale. Impegni ministeriali vari, sempre svolti con impegno e passione.

Si è spento ieri mattina, nella sua casa a Seriate, don Pietro Zanotti, collaboratore pastorale della parrocchia. Aveva 85 anni. Da tempo malato, le sue condizioni erano peggiorate negli ultimi mesi. Diplomato in Catechistica, era nato il 9 giugno 1936 nella parrocchia cittadina di Sant'Alessandro in Colonna. Dopo l'ordinazione sacerdotale (16 giugno 1962) era stato coadiutore parrocchiale e direttore dell'oratorio di Ranica (1962-70), paese che allora iniziava a essere interessato da un forte sviluppo edilizio e dall'aumento della fascia giovanile. Con lo stesso incarico era poi passato a Cologno al Serio (1970-78) e contemporaneamente era animatore e docente di catechesi al Biennio pastorale nella diocesi di Vero-



Don Pietro Zanotti

na (1974-78). Nel 1978 era approdato a Brusaporto come parroco, dove rimase per 18 anni, curando molto la catechesi per le diverse fasce di età, prendendosi cura delle strutture parrocchiali e cercando di conoscere i tanti nuovi abitanti che avevano trovato casa nel paese. Mantenne salda l'antica festa della Madonna del Rosario a ottobre, con iniziative in ogni giorno della settimana. Nel 1998 era diventato parroco di Tagliuno, dove rimase due anni.

Un periodo breve in cui riuscì a portare avanti la ristrutturazione della casa parroc-

chiale. Un posto particolare lo riservò alla locale festa della Madonna delle Vigne, molto radicata in paese in memoria di un voto espresso dai capifamiglia a fine Settecento se la Beata Vergine avesse messo fine a una invasione di bruchi che stava devastando i vigneti. Nel 1998 era andato a risiedere nella parrocchia cittadina di San Tomaso de' Calvi, aiutando nelle celebrazioni. Nel 2015 il suo arrivo a Seriate come collaboratore pastorale. «È stato molto diligente - racconta il vicario parrocchiale don Marcello Crotti -. Celebrava la Messa in chiesa parrocchiale e anche nella vasta chiesa di San Giuseppe, oltre ad aiutare nelle Confessioni».

La camera ardente è stata allestita nella cappella del Sacro Cuore, accanto alla chiesa parrocchiale (aperta dalle 7 alle 12, dalle 14 alle 19). In sua memoria, oggi e domani alle 15 e alle 16, vi si reciterà il Rosario. I funerali saranno celebrati lunedì alle 10 nella chiesa parrocchiale di Seriate, presieduti dal vescovo Francesco Beschi (sarà possibile seguirli anche sulla radio parrocchiale: <https://parrocchiaseriate.radio12345.com>).

Carmelo Epis

ostiliomobili è
HOME OFFICE CONTRACT

Per i tuoi progetti chiavi in mano pensiamo a soluzioni personalizzate.

Showroom:

Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs) a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio
www.ostiliomobili.it